



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**il Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)**

e

**l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la Storia della
Resistenza e dell'età contemporanea
(di seguito denominato ISTITUTO PARRI)**

*“Sviluppo di competenze in ambito storico- sociale per un consapevole esercizio
dei diritti e dei doveri di Cittadinanza”*

VISTI

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 131 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell’articolo 41, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 “Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali”;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

la legge 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “ Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” e le note 6 marzo 2020, n. 278, 8 marzo 2020, n. 279, 17 marzo 2020, n. 388, in riferimento alla didattica a distanza e alle misure per la formazione dei docenti;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ed, in particolare, gli articoli 6, 7,9 ed 11;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 , n. 169”;

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

il decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, recante “Regolamento concernente norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini

formativi e di orientamento”,

il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, contenente linee guida per gli Istituti Tecnici; la direttiva 28 luglio 2010, n. 65, recante “Linee guida per gli Istituti Professionali”;

la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, recante “Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici”;

la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, recante “Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell’Unione europea circa la necessità di sviluppare le competenze chiave per l’apprendimento permanente - fra cui quelle trasversali finalizzate all’imprenditorialità, alla dimensione del fare - e l’interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la ‘reale spendibilità’ dei titoli di studio sul mercato del lavoro”;

il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale ed il successivo DM n.766 del 23 agosto 2019, concernente le Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale;

il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento. Linee Guida (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)”;

CONSIDERATO

l’Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2020 del Ministro dell’istruzione (prot. n. 2 del 07/02/2020), con particolare riferimento alla Priorità politica 5 “Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico”, alla priorità politica 7 “Identità culturale, cittadinanza, sport, educazione civica” e alla priorità politica 8 “Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e l’abbattimento della burocrazia per le scuole”;

RITENUTO CHE

il Ministero dell’Istruzione e l’Istituto Parri

promuovono le attività di ricerca-azione su aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità; quali in particolare le radici storiche della Costituzione, i processi di formazione della Repubblica Italiana e dell’Unione Europea, i diritti umani e sociali,

attraverso il nesso tra nuova democrazia post-bellica e il welfare;

realizzano azioni finalizzate alla formazione dei docenti, a sostegno dei processi di innovazione che comportano una revisione metodologica ed organizzativa della didattica anche con riferimento alla progettazione per competenze ed alla didattica laboratoriale secondo le Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali e le Indicazioni nazionali per i Licei e all'implementazione delle stesse anche attraverso la formazione a distanza;

individuano nell'apprendimento lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, ai fini della loro effettiva spendibilità nell'esercizio dei diritti e doveri di Cittadinanza;

garantiscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 individuate nell'ambito dell'Unione Europea, l'acquisizione delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente e intendono rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali;

TUTTO CIÒ PREVISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

Articolo 1

(Oggetto)

Il Ministero dell'Istruzione e l'Istituto Parri, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare azioni volte a rafforzare negli studenti l'acquisizione di competenze in ambito storico-sociale, per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva;
2. progettare e realizzare profili educativi e formativi caratterizzati dall'integrazione tra il Piano triennale dell'offerta formativa e la formazione di ricerca realizzata nelle biblioteche e nei centri di documentazione messi a disposizione dagli istituti associati all'Istituto Parri;
3. progettare e realizzare iniziative di formazione in servizio dei docenti in ambito storico-sociale, nonché sull'innovazione metodologica, richiesta dalla Didattica a distanza

Articolo 2

(Azioni programmate)

L'Istituto Parri è disponibile a realizzare percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale.

Si impegna a predisporre materiali didattici anche digitali da mettere a disposizione delle Scuole polo per la formazione, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, adottato con D.M. n.797/2016, con particolare riguardo ai seguenti settori di ricerca storiografica:

1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo;
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica;
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea;
4. Fonti e storia: dall'archivio al web.

Promuove e sviluppa idonee modalità di formazione di competenze metodologiche, documentali e scientifiche della nuova professionalità docente.

Articolo 3

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 l'Istituto Parri predispone per ciascun anno scolastico un Piano di lavoro e di proposte, condiviso con gli Istituti associati e che viene adottato e declinato in ambito regionale dall'Ufficio scolastico competente e dagli Istituti associati di riferimento per la sua successiva messa a disposizione delle singole Istituzioni scolastiche e delle Reti di scuole. A tal fine il Ministero dell'Istruzione può consentire l'utilizzo, in un'ottica di sussidiarietà, delle piattaforme digitali Learning Management System/Learning Content Management System a disposizione del sistema educativo di istruzione e formazione

Gli Istituti associati all'Istituto Parri realizzeranno le attività sulla base di protocolli di intesa regionali che potranno prevedere l'utilizzo della percentuale dell'organico del potenziamento destinato alla realizzazione dei progetti nazionali - Area della cittadinanza attiva; supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti per formazione in servizio, innovazione didattica, nuove metodologie e ricerca didattica, percorsi per le competenze trasversali e orientamento, ai sensi dell'articolo 11 comma 65 della Legge n.107/2015. Il personale docente eventualmente destinato alla realizzazione dei Progetti nazionali sarà individuato sulla base delle Intese territoriali e opererà secondo criteri condivisi dagli Uffici scolastici regionali e dagli istituti associati all'istituto Parri in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche

Articolo 4

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma di cui al presente Protocollo nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche e formative, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Articolo 5

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 6

(Gestione e organizzazione)

Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, la valutazione delle attività e le iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI
FORMAZIONE DEL MINISTERO ISTRUZIONE

- DOTT. MARCO BRUSCHI

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI. RETE DEGLI
ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

- PROF. PAOLO PEZZINO

